



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748

72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi

www.provincia.brindisi.it servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

N. 45091 di prot.

Brindisi, 11 NOV. 2016

OGGETTO: Società D'Elia Maria. Istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e istanza di Autorizzazione Unica ex art. 208 per *variante e modifiche tecniche centro di rottamazione e autoveicoli fuori uso, rimorchi e simili* di impianto già autorizzato con D.D. 268/2007 - Comune di Torre S. Susanna (BR) C.da Palombara S.P. Torre S. Susanna – Mesagne km 1,5.
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 09/11/2016.

Solo pec

D'elia Maria

S.P. Torre S. Susanna – Mesagne km 1,5

Torre S. Susanna (BR)

mariadelia@pec.it

pescatore.vincenzo@ingpec.eu

Comune di Torre S. Susanna

protocollo.comune.torresantasusanna@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia DAP Brindisi

dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

A.S.L. BR/1 - Dipartimento di prevenzione

protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia

segreteria@pec.adb.puglia.it

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Brindisi

com.brindisi@cert.vigilfuoco.it

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio

per le province di Brindisi, Lecce e Taranto

mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia

Sezione Risorse Idriche

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

In allegato alla presente si trasmette il verbale della Conferenza di Servizi svoltasi il 09/11/2016.

La presente è inviata anche alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia affinché, a valle delle controdeduzioni della ditta proponente, si esprima circa la competenza sul procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA in questione.

IL RESPONSABILE P.O.

Stefania Leone



PROVINCIA DI BRINDISI

**Servizio Ambiente ed
Ecologia**

OGGETTO: Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e istanza di Autorizzazione Unica ex art. 208 - *variante e modifiche tecniche centro di rottamazione e autoveicoli fuori uso, rimorchi e simili di impianto già autorizzato con D.D. 268/2007 - Comune di Torre S. Susanna (BR), C.da Palombara, S.P. Torre S. Susanna – Mesagne km 1,5 - Proponente: D’Elia Maria*
Verbale della conferenza di servizi del 09.11.2016

L’anno duemilasedici, il giorno nove del mese di novembre alle ore 13:15, presso la sede della Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, sotto la presidenza della P.O. Stefania Leone, delegata dal Dirigente del Servizio giusta nota prot. 44092 del 04/11/2016 e in presenza dell’ing. Giovanna Annese, in qualità di segretaria verbalizzante e Responsabile del Procedimento, si tiene, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i, la conferenza di servizi, convocata con nota prot. n. 42391 del 21/10/2016, finalizzata alla valutazione dell’istanza presentata dalla società D’Elia Maria relativa alla procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per le modifiche ad un *centro di rottamazione e autoveicoli fuori uso, rimorchi e simili* già autorizzato con D.D. 268/2007 ubicato nel Comune di Torre Santa Susanna.

Alla conferenza sono stati invitati:

1. società proponente D’Elia Maria;
2. Comune di Torre Santa Susanna;
3. ARPA Puglia DAP Brindisi;
4. A.S.L. BR/1 - Dipartimento di prevenzione;
5. Autorità di bacino della Puglia;
6. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco - Brindisi;
7. Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto;
8. Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche e Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio;

Ai lavori della conferenza di Servizi risultano presenti, come da foglio firme allegato:

1. la società proponente D’Elia Maria, rappresentata dalla titolare D’Elia Maria e dal tecnico incaricato ing. Vincenzo Pescatore;
2. il Comune di Torre Santa Susanna, rappresentato dall’ing. Michele Sabba, delegato dal Sindaco giusta nota prot. 13736 del 08/11/2016.

La Presidente della Conferenza di servizi apre i lavori alle 13:15 specificando che la Conferenza istruttoria è stata convocata al fine di esaminare l’istanza di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di ampliamento e modifica dell’impianto di autorottamazione esistente di titolarità della ditta proponente, presentata con pec dell’8 giugno 2016, acquisita al prot. 24310 del 9/06/2016, e regolarizzata con successiva pec del 22/09/2016 acquisita al prot. 39346 del 04/10/2016.

La documentazione presentata dal Gestore a corredo della domanda è stata pubblicata, unitamente alle ulteriori istanze riguardanti l’autorizzazione unica ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa al medesimo ampliamento/modifica (pec dell’08 giugno 2016 - prot. 24857 del 13/06/2016) e il rinnovo ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dell’autorizzazione per l’impianto nella sua attuale configurazione (pec del 22/09/2016 - prot. 39348 del 04/10/2016), sul

portale web della Provincia di Brindisi, nella sezione AMBIENTE – VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE – PROGETTI IN ISTRUTTORIA.

Il Presidente della Conferenza specifica che, preliminarmente all'esame di merito del progetto di ampliamento, è necessario che il proponente fornisca un chiarimento dirimente al fine di valutare il radicamento della competenza sul procedimento in questione.

La responsabile del procedimento fa presente che, nella documentazione presentata, sono presenti alcune incongruenze; la prima, in particolare, riguarda l'inquadramento dell'intervento ai sensi della L.R. 11/2001 e s.m.i.. Secondo quanto dichiarato nell'istanza cartacea di verifica di VIA presentata in data 3/10/2016 *"l'intervento in oggetto rientra nella categoria progettuale di cui alla lettera B.1.o) modifica delle opere e degli interventi di cui all'allegato A della L.R. 11/2001"*; nello Studio Preliminare Ambientale, invece, si afferma che l'intervento sarebbe da ricondurre alla lettera B.2.az *"modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2"*. Nel primo caso la competenza per il procedimento di verifica di VIA sarebbe regionale, nel secondo provinciale.

A parere dell'Ufficio, in particolare, l'intervento in progetto sarebbe da ricondurre correttamente alla lettera B.1.o) *modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco A.1 e precisamente del punto A.1.g) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, come definiti nell'Allegato D del d. lgs. 22/1997, mediante operazioni di cui all'Allegato B (a esclusione dei punti D13, D14 e D15) e all'Allegato C (lettera da R1 a R9) del d. lgs. 22/1997* in quanto, come affermato anche dal proponente nella pubblicazione dell'avviso sul BURP n. 94 dell'11/08/2016, all'interno dell'impianto sono effettuate operazioni di cui all'Allegato C, lettere R4 ed R8, anche su rifiuti pericolosi (ad esempio sul rifiuto individuato dal CER 160104* *veicoli fuori uso*).

Pertanto, a parere dell'ufficio, la competenza sul procedimento in oggetto è regionale. Si propone, quindi, di trasmettere il verbale della Conferenza di Servizi alla Regione Puglia, ufficio VIA, affinché si esprima in merito al radicamento della competenza. Il proponente, in proposito, dichiara di riservarsi di verificare tale aspetto ed eventualmente fornire le proprie controdeduzioni.

Si passa quindi all'esame delle note e dei pareri acquisiti al procedimento, ed in particolare:

1. la nota prot. 66432 del 08/11/2016, allegata al verbale, con cui il dipartimento di Brindisi dell'ARPA evidenzia alcune criticità in merito agli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dalla realizzazione dell'intervento in parola, e relativi alle acque nere, alle acque meteoriche, ai rifiuti e all'acustica;
2. la nota prot. 12487 del 07/11/2016 del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, che comunicano di non aver acquisito alcuna documentazione atta a recepire l'assoggettabilità o meno della Società tra quelle soggette ai controlli di prevenzione incendi;
3. la nota prot. 14663 del 07/11/2016 con cui l'Autorità di Bacino della Puglia comunica che sulle aree interessate dal progetto non risultano vincoli PAI;
4. la nota prot. 6179 del 04/11/2016 con cui la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto comunica di non potersi esprimere e richiede la trasmissione di una copia cartacea del progetto.

Il tecnico incaricato dalla ditta, in relazione a tali pareri, dichiara che provvederà a trasmettere copia cartacea del progetto alla Soprintendenza e che ha già provveduto a depositare la documentazione presso i VV.FF. con nota acquisita al prot. 6123 del 10/06/2016. Provvederà, in ogni caso, ad accertarsi che la trasmissione sia avvenuta correttamente.

La responsabile del procedimento, inoltre, conferma la validità dei pareri resi in conferenza, indipendentemente dalle decisioni che saranno assunte circa la competenza sul procedimento; pertanto il proponente dovrà comunque riscontrare le richieste di cui ai pareri sopra elencati.

Inoltre chiede, anche al fine di individuare esattamente gli estremi catastali e la precisa ubicazione degli interventi in progetto, di fornire la documentazione tecnica (visure storiche, variazioni catastali) dalla quale sia possibile evincere le modifiche intervenute nella denominazione

delle particelle catastali rispetto a quelle elencate nel provvedimento di autorizzazione D.D. 268/2007, oltre che un elaborato grafico in cui il layout d'impianto (distinto tra esistente e da realizzare) sia sovrapposto ad una mappa catastale aggiornata e ad una ortofoto.

Infine, anche allo scopo di inquadrare correttamente l'intervento proposto rispetto al Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia, il cui aggiornamento è stato approvato con D.G.R. n. 819/2015, precisa che dalle verifiche condotte d'ufficio sugli elaborati tecnici già agli atti e relativi al provvedimento di approvazione del progetto (Del. G.P. n.1 del 10/01/2006) e successiva autorizzazione all'esercizio (D.D. 268/2007), si è accertato che l'area d'impianto a suo tempo approvata era di mq 2.763; pertanto l'intervento oggi proposto è da qualificarsi quale ampliamento.

Infatti, nell'originaria tavola 1 di progetto del 26 luglio 2004 l'area interessata dall'impianto era di circa 2.763 mq, mentre la restante area di proprietà della medesima ditta risultava quale *piazzale in pietrischetto*; tuttavia, nell'aggiornamento successivo della medesima tavola (tav.1mod dell'aprile 2005), a seguito di richiesta di integrazioni da parte del Comitato tecnico provinciale, la medesima area diveniva *area non interessata al progetto*.

Interviene, infine, il rappresentante del Comune di Torre S. Susanna, il quale precisa che secondo il Piano di fabbricazione attualmente vigente, sia l'impianto esistente che le aree interessate dall'ampliamento proposto sono classificate come zona E agricola. Inoltre informa che il comune ha anche adottato il PUG, e che anche ai sensi di tale strumento urbanistico le aree risultano classificate come agricole.

In merito agli interventi oggetto del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ovvero l'ampliamento dell'impianto esistente, dichiara che il comune si riserva di esprimere il proprio parere tecnico successivamente alla definizione delle questioni affrontate in Conferenza (competenza all'adozione del provvedimento e coerenza con il PGRS).

La responsabile del procedimento precisa che il proponente, con separata istanza non oggetto della presente conferenza, ha anche richiesto il rinnovo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del titolo autorizzatorio dell'impianto esistente di cui alla D.D. 268/2007, in scadenza al 01/03/2017. Ai soli fini del rinnovo dell'autorizzazione in essere, il PGRS prevede che *"dovranno essere privilegiate iniziative volte alla delocalizzazione. Potrà essere consentito l'eventuale rinnovo dell'autorizzazione solo dopo aver acquisito il parere favorevole e vincolante dell'Autorità o Ente preposto alla tutela del vincolo e previsto idonee misure di mitigazione/compensazione"*.

Pertanto, al fine di poter esaminare la citata richiesta di rinnovo dell'autorizzazione dell'impianto nella sua attuale configurazione, è necessario che il Consiglio Comunale di Torre S. Susanna, in quanto Ente preposto alla tutela del vincolo, esprima il proprio parere mediante Deliberazione, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, esplicitando le misure di mitigazione ritenute necessarie ai fini di un eventuale assenso. A tal fine il rappresentante del Comune di Torre S. Susanna chiede al proponente di acquisire apposite tavole contenenti l'ubicazione dell'impianto rispetto al sistema di vincoli del PUG adottato.

Pertanto, sulla base degli elementi emersi in Conferenza di Servizi,

LA CONFERENZA DI SERVIZI

DECIDE

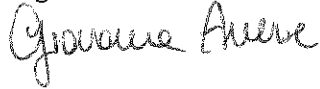
di aggiornare i propri lavori per permettere al Gestore di controdedurre a quanto discusso in merito alla competenza sul procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA entro il termine massimo di quindici giorni a decorrere dalla data di ricezione del presente verbale, e di trasmettere il verbale all'Ufficio VIA della Regione Puglia affinché si esprima in merito alla competenza sul procedimento entro i successivi trenta giorni.

All'esito di tale parere si procederà con l'istruttoria, ovvero si provvederà a trasferire il fascicolo all'Ente competente.

Alle ore 14:00 la Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

La Segretaria verbalizzante

Ing. Giovanna Annese



La Presidente della Conferenza

P.O. Stefania Leone



Allegati:

5. delega del Dirigente del Servizio Ambiente ed Ecologia, prot. 44092 del 04/11/2016.
6. foglio presenze e delega;
7. nota prot. 66432 del 08/11/2016 di ARPA Puglia;
8. nota prot. 12487 del 07/11/2016 dei VV.FF. Brindisi;
9. nota prot. 14663 del 07/11/2016 dell'Autorità di Bacino della Puglia;
10. nota prot. 6179 del 04/11/2016 della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto.